



## CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

Prot.inf.n. 7775/I/U del 18.5.2020

AL PRESIDENTE del CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI VENEZIA  
e per conoscenza  
AI PRESIDENTI dei CONSIGLI DELL'ORDINE del distretto  
AL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO

OGGETTO: Possibile designazione di difensori disponibili per sostituzioni ex art. 102 c.p.p. in relazione alle udienze penali della Corte d'appello con ruoli di trattazione di numerosi procedimenti.

Sig. Presidente, d'intesa con i colleghi Presidenti Giuliano e Mariani, osservo essere prassi delle tre Sezioni penali della Corte trattare periodicamente udienze con ruoli composti da un numero di procedimenti superiore a quello usuale. Tali udienze riguardano in particolare i procedimenti che in sede di spoglio sono qualificati 'semplici', quelli che propongono tematiche giuridiche seriali, quelli in cui il reato si è prescritto ma dove la presenza della parte civile impone la verifica dei punti della decisione afferenti l'affermazione di responsabilità e le statuizioni civili. Tale prassi pare essere stata apprezzata dai Fori del distretto, contribuendo all'interesse comune della migliore gestione della rilevante pendenza dei ruoli e del maggior numero di conclusioni dei pertinenti mandati professionali dei difensori.

La situazione igienico sanitaria in atto impone misure organizzative atte ad assicurare divieto di assembramento e mantenimento di distanze minimali predeterminate tra persone, del tutto verosimilmente destinate a caratterizzare anche il periodo autunnale. D'altra parte i ruoli autunnali debbono essere tempestivamente definiti in questo periodo, per assicurare utili e rituali notificazioni dei relativi decreti. In tali condizioni la prosecuzione della prassi appare difficile, per la situazione logistica delle due aule di palazzo Grimani le cui criticità ad assicurare rispetto certo dei due obiettivi (assembramento e distanze interpersonale tra magistrati, assistente d'udienza, difensori e parti personalmente presenti, tanto più nel caso di udienze contemporanee) appaiono non agevolmente superabili, pure con il mero maggior ricorso a distribuzione delle trattazioni per fasce orarie. Ciò, tenuto conto del fatto che le prossime fissazioni delle trattazioni in udienza partecipata dovranno necessariamente essere caratterizzate da criteri prudenziali, posto che la salvaguardia dei criteri igienico/sanitari costituirà la pre-condizione della trattazione.

Un utile e certamente efficace contributo al mantenimento di tale prassi organizzativa, di ricordato comune interesse, potrebbe ravvisarsi nella possibilità strutturata dei difensori delle parti private, specialmente appartenenti a Fori di altri circondari o distretti, di potersi giovare di sostituzioni fiduciarie ex art. 102 c.p.p. in tutti

C. M.

i casi nei quali essi non ritengano essenziale la personale presenza per la discussione orale, alla luce dei motivi già presentati e delle peculiarità delle singole cause.

Vero è che ciascun difensore già ora può autonomamente attivarsi in tal senso, ma la comune esperienza d'udienza induce a ritenere fondatamente che la preventiva indicazione della disponibilità di uno o due (nel caso di udienze cd PPC) professionisti del Foro della sede della Corte potrebbe agevolare un preventivo e tempestivo contatto professionale. Ciò avrebbe l'essenziale effetto di salvaguardare la discrezionale, insindacabile, gestione della difesa da parte del difensore titolare e al tempo stesso ridurre obiettivamente il numero di accessi.

La Corte segnalerebbe per tempo le date delle udienze con maggior numero di procedimenti; il Consiglio dell'ordine veneziano potrebbe per tali udienze indicare uno o due professionisti disponibili per le sostituzioni fiduciarie dei difensori titolari delle parti private; questi ultimi potrebbero discrezionalmente attivarsi tempestivamente per il necessario contatto professionale. Ciò, tra l'altro, potrebbe evitare, o almeno ridurre, l'inopportuno fenomeno frequente delle tardive richieste di sostituzioni d'ufficio.

Certo dell'attenzione della S.V., ed assicurando massima disponibilità per ogni chiarimento ritenuto opportuno o utile, invio cordiali saluti. Devo permettermi la segnalazione della urgenza di un riscontro, perché gli incombenti delle prossime fissazioni di nuovi processi e per la ricollocazione di quelli differiti ai sensi dell'art. 83 d.l. 18/2020 conv. l. 27/20 incalzano.



CARLO CITTERIO  
*Presidente Vicario*  
*Presidente 2<sup>^</sup> Sezione penale*